

ARTE URBANA Il giovane maestro Alessandro Conti e dieci treviesi tra i 14 e i 19 anni hanno abbellito alcuni muri grigi, insieme ad altri sette artisti

Etsom e i ragazzi, sottopassi come opere d'arte

In via Carso un intreccio di mani che formano una rosa, la donna con il serpente. Questa settimana ne hanno realizzati di nuovi

Il fiume d'arte torna a scorrere!



PONTE SAN PIETRO (cl2) Dopo un anno difficile tra restrizioni ed eventi annullati, torna in città l'atteso appuntamento con «Un fiume d'arte». La tradizionale manifestazione itinerante all'insegna di esposizioni, cultura e musica invita a trascorrere quest'ultimo scorcio d'estate passeggiando nelle vie del centro storico che si affacciano sul Brembo. Già, perché sarò proprio la strada a trasformarsi in un palcoscenico ricco di momenti in successione che condurranno man mano verso il cuore della festa. In contemporanea saranno allestiti alcuni eventi collaterali al chiuso.

Si parte con le opere di **Aurora Iogà** in esposizione nella sala civica «Oriana Falaci» a partire da sabato 11 settembre; una incursione nei suoi «Colori Scomposti» (questo il titolo della mostra) in un gioco alternato di registri alti e popolari, attraverso i quali l'artista si muove con disinvoltura. Che usi il figurativo o si spinga a una ricerca materica informale, nella quale emerge tutto il suo naturale talento, il suo lavoro è condotto all'insegna della grazia e dell'ironia.

TREVIOLIO (smy) Prosegue il progetto di riqualificazione condiviso, pensato dall'assessorato alle Politiche Giovanili in collaborazione con la commissione e il Centro di Aggregazione Giovanile Cag «Il Graffio», messo in campo con lo scopo di abbellire i muri di alcuni dei sottopassi di Treviso. Questo grazie alla collaborazione con il ventiseienne maestro d'arte bergamasco Etsom, al secolo **Alessandro Conti**, le cui opere sono già presenti in altri comuni della bergamasca.

Sotto la sua supervisione artistica, il sottopasso di via Carso a Treviso è già diventato un'opera d'arte, e i muri si sono trasformati in una tela sapientemente decorata, oltre che dall'artista di arte urbana, da dieci giovani treviesi tra i 14 e i 19 anni che hanno scelto di partecipare al laboratorio proposto dall'amministrazione. Hanno partecipato inoltre alla realizzazione dell'opera altri sette artisti, tre dei quali di Treviso.

È nato così un grande lavoro collettivo volto a rivestire di arte luoghi urbani come i sottopassi che, spesso, sono destinati a diventare regni di degrado.

Già da ora in via Carso è possibile ammirare quella che, a tutti gli effetti, è da considerarsi una vera opera d'arte. Il murales raffigura un intreccio di mani che, congiungendosi, formano una rosa che campeggia al centro della parete. Il fiore è contornato dai nomi di tutti gli artisti che hanno partecipato alla sua realizzazione. Ai lati c'è un altro disegno di dimensioni più ridotte, che è il frutto della fantasia e del lavoro dei ragazzi che si sono iscritti al laboratorio e che hanno avuto modo di mettere in campo la loro creatività.

Infatti alcuni di loro si sono presentati con dei bozzetti, altri con delle idee già chiare in testa. Il risultato che ne è scaturito è uno sguardo di donna contornato da un serpente che contiene tutte le proposte dei giovani: uno stereo, due dadi, una coccinella, delle fiamme, un sole, delle maschere.

I disegni sono stati interamente realizzati e colorati dai ragazzi che hanno partecipato al laboratorio, sempre seguendo le indicazioni di Etsom, sotto la sua guida e supervisione. L'opera è stata poi firmata da tutti i partecipanti.



Uno sguardo di donna contornato da un serpente che contiene tutte le proposte dei giovani: uno stereo, due dadi, una coccinella, delle fiamme, un sole, delle maschere. Sotto: un intreccio di mani che, congiungendosi, formano una rosa che campeggia al centro della parete. Il fiore è circondato dai nomi di tutti gli artisti che hanno partecipato alla sua realizzazione

Questo laboratorio, il primo tra quelli programmati, si è svolto il 27, 28 e 29 luglio e poi, sull'onda dell'entusiasmo, la scia artistica è proseguita con il laboratorio numero due.

La seconda opera d'arte è stata realizzata nel sottopasso di via Trento, che porta alla Roncola. Etsom ha chiesto ancora l'aiuto di tutti i ragazzi di Treviso che hanno voluto mettersi in gioco sperimentando l'arte urbana e che, in questa settimana, si sono dati appuntamento per portare a termine il lavoro.

Per completare il ciclo sarà poi la volta del

murales che decorerà il sottopasso della Trucca, che verrà realizzato interamente dall'artista.

«Sono molto soddisfatta del lavoro svolto dai ragazzi», dichiara l'assessore alle Politiche Giovanili **Martina Locatelli**. «Un luogo grigio e poco attrattivo come un sottopasso del paese, si è trasformato in qualcosa di bello e colorato. Il laboratorio è stato per i giovani un'opportunità di mettersi in gioco con una forma d'arte spesso poco compresa dalla popolazione più adulta, ma che ha prodotto un ottimo risultato».